



AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI DI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI E LA PROGETTAZIONE DI NUOVI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE AI SENSI DEL DPCM 25 GENNAIO 2008 – TRIENNIO 2013/2015

Richiamati:

- il DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 settembre 2011 e successive modifiche, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I. T. S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";
- la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché verso la qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;
- la DGR n. 239 del 14 luglio 2010 con cui è stato avviato il processo di costituzione e di programmazione dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore ed è stata definita la modalità per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- la DGR 125 del 14/05/2013 avente ad oggetto: "Approvazione della programmazione degli Interventi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e dell'istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), per il triennio 2013/2015, nel territorio lombardo" con cui sono state approvate le "Linee guida per la realizzazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2013/2015"

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento n. 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Programma Operativo Regionale Ob. 2 – FSE 2007 – 2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465, del 6 novembre 2007;

1. Obiettivi generali

La programmazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore il triennio 2013/15 persegue i seguenti obiettivi:

- sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi ITS con i processi di innovazione e favorire il trasferimento tecnologico anche attraverso l'istituto dell'apprendistato in alta formazione (art. 5 D. lgs. 167/2011);
- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso un'offerta formativa nell'area terziaria di contenuto tecnico-professionale;
- assicurare un solido legame, in un'ottica di complementarietà e coesione con i percorsi IFTS e le attività dei Poli Tecnico Professionali;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie;
- promuovere azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne nei percorsi in cui sono sottorappresentate.

2. Aree tecnologiche e ambiti della programmazione triennale

L'offerta formativa ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici

superiori”, ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento” ed integrati dal Decreto Interministeriale del 5 febbraio 2013 relativo alla “Revisione degli ambiti di articolazione dell’area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo ”, tenendo presente il vincolo che in ogni regione vi sia un solo ITS per ciascuno degli ambiti in cui si articolano le aree tecnologiche.

Tenuto conto delle aree tecnologiche e degli ambiti di riferimento delle 7 Fondazioni già costituite sarà possibile costituire nuove Fondazioni ITS per le seguenti aree tecnologiche e ambiti:

AREA TECNOLOGICA		AMBITO
1	Efficienza energetica	Approvvigionamento e generazione energia
		Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico
2	Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e delle merci
		Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche
3	Nuove tecnologie per la vita	Produzione di apparecchi , dispositivi diagnostici e biomedicali
4	Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema meccanica
5	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali- turismo	Turismo e attività culturali
		Beni culturali e artistici
6	Tecnologie dell’informazione e della comunicazione	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
		Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione

Nell’ambito della programmazione multiregionale, ai sensi dell’art. 1 c. 4 delle “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)”, che considera prioritari i programmi di intervento multiregionali, volti a valorizzare le complementarità tra le filiere produttive dei territori interessati, sarà possibile l’apertura di sedi operative di Fondazioni con sede in altra regione per l’erogazione di percorsi formativi in Lombardia, anche per le aree tecnologiche e gli ambiti per le quali sia già presente una Fondazione con sede in Lombardia. Il finanziamento dei percorsi formativi previsti dalla programmazione multiregionale sarà prioritario e sostenuto con risorse aggiuntive.

Inoltre sarà possibile la presentazione di progetti per percorsi formativi relativi a nuove figure di riferimento, particolarmente significative per i sistemi produttivi regionali in aree tecnologiche e ambiti per le quali già esiste una Fondazione in Regione Lombardia. L’avvio di tali percorsi formativi sarà subordinato alla valutazione positiva del progetto ed all’accordo tra il partenariato proponente e la Fondazione esistente per l’allargamento della struttura societaria ed organizzativa della Fondazioni esistente. L’allargamento dovrà comportare l’apertura di un’ulteriore sede operativa in regione Lombardia.

Di seguito si riportano le aree tecnologiche e gli ambiti sui quali operano le Fondazioni già esistenti:

AREA TECNOLOGICA		AMBITO
2	Mobilità sostenibile	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
3	Nuove tecnologie per la vita	Biotecnologie industriali e ambientali
4	Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema agro-alimentare
		Sistema casa
		Sistema moda
		Servizi alle imprese
6	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza

3. Finanziamento delle nuove Fondazioni ITS per il triennio 2013/2015

Le risorse pubbliche disponibili per gli interventi sopra descritti sono pari a € 5.497.917,60, di cui:

- € 3.652.353,54 a valere sulle risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- € 1.845.564,06 a valere sulle risorse del P.O.R. FSE Ob. 2 2007-2013 - Asse IV "Capitale Umano" – Obiettivo Specifico i) – Categoria di Spesa 73, relativamente ai progetti che si concluderanno entro il 2015;

Il costo di un percorso ITS biennale è stabilito in € 300.000,00, ai sensi del DPCM del 25/01/2008.

L'80% del costo è finanziato con risorse pubbliche (nazionali o regionali) e almeno il 20% con risorse private (rette degli studenti, cofinanziamento della Fondazione).

Nel caso di attivazione di ulteriori percorsi il costo è finanziato per un massimo del 70% con risorse pubbliche (nazionali o regionali) e per almeno il 30% con risorse private (rette degli studenti, cofinanziamento della Fondazione). Nel caso di percorsi di durata triennale il finanziamento pubblico potrà essere implementato di un'ulteriore quota pari a € 60.000,00.

Le Fondazioni di nuova costituzione di carattere regionale sono sostenute con un finanziamento aggiuntivo per i costi di avvio pari a € 140.000,00.

Le Fondazioni di nuova costituzione di carattere multiregionale, con sede legale in Regione Lombardia e almeno una sede operativa fuori regione, sono sostenute con un finanziamento per i costi di avvio pari a € 180.000,00. Nel caso in cui la Fondazione multiregionale di nuova costituzione abbia sede legale in altra regione e attivi una sede operativa in Regione Lombardia, il percorso che si svolgerà presso tale sede potrà beneficiare di un contributo di € 40.000,00.

Per l'allargamento della struttura societaria ed organizzativa di una Fondazione esistente in Regione Lombardia o in altra regione, per erogare percorsi formativi relativi a nuove figure di riferimento aprendo un'ulteriore sede operativa in Regione Lombardia, è previsto un contributo aggiuntivo pari a € 40.000,00.

In deroga al Manuale di rendicontazione a costi reali e tenuto conto della complessità progettuali anche legate all'avvio del progetto, sono definite le seguenti percentuali di spesa per ogni macrocategoria di costo, calcolate e da ripartire sul percorso formativo:

- *Costi diretti – Preparazione: non definito*
- *Costi diretti - Realizzazione: minimo 70% del costo totale del progetto;*
- *Costi diretti - Direzione e controllo interno: non definito*
- *Costi indiretti: 15% dei costi diretti*

4. Requisiti ed obblighi dei soggetti proponenti

Gli Istituti tecnici Superiori si costituiscono come fondazioni di partecipazione i cui soggetti fondatori, quale standard organizzativo minimo, sono i seguenti,:

- un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della L. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia, sede della fondazione;
- un Ente di formazione professionale, accreditato da Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. 2412 ed inserito nella Sez. "A" dell'Albo regionale;
- un' Impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto Tecnico Superiore;
- un Dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica (iscritto a Questo);
- un Ente Locale (Comune, provincia, città metropolitana, comunità montana).

L'istituto tecnico o professionale promuove la costituzione della Fondazione di partecipazione, in qualità di fondatore e ne costituisce l'ente di riferimento, ferma restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'Istituto tecnico Superiore

Allo scopo di rendere stabile ed organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali ed imprese, in relazione ai predetti obiettivi, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) assumono la configurazione di Fondazioni di Partecipazione ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile, quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione Europea.

L'Istituto Tecnico Superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 Febbraio 2000, n.361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede l'istituto. Le Fondazioni dovranno disporre di un patrimonio minimo atto a garantire le attività previste.

Si precisa che la presentazione della candidatura per la costituzione dell'ITS, presuppone l'impegno da parte del proponente a costituire formalmente, se selezionato, la Fondazione di Partecipazione. Tale incombenza dunque, rappresenta un adempimento successivo alla fase di valutazione e selezione delle proposte.

I soggetti devono costituire la Fondazione entro il termine di 60 giorni dal Decreto di approvazione dei progetti finanziati ed avviare entro la stessa data la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura.

Con riferimento ai componenti del partenariato, al momento della presentazione della candidatura, gli stessi dovranno dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione e costruzione della fondazione in termini di risorse umane, finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni minime e di laboratorio.

5. Piano delle attività

Le candidature devono inoltre essere corredate da un Piano triennale di attività che dovrà essere sviluppato utilizzando la modulistica dell'allegato B3. Il Piano è composto dai progetti che sono rappresentati dalle singole edizioni dei percorsi. Pertanto, per ogni edizione dei percorsi dovrà essere presentato un progetto con relativo piano dei conti, come da Allegato B4. Il finanziamento aggiuntivo per i costi di avvio è parte integrante del progetto riferito alla prima edizione del primo percorso.

Si sottolinea che i soggetti proponenti dovranno altresì indicare la sede individuata per la Fondazione che dovrà essere esclusivamente dedicata e funzionalmente separata da altre sedi, al fine di garantire la corretta imputazione dei costi relativi alla gestione delle attività. Il progetto deve altresì contenere l'indicazione del numero di aule/laboratori per l'attività formativa nonché la superficie complessiva e gli spazi per la gestione amministrativa della Fondazione.

6. Modalità di presentazione delle candidature

Le candidature, formulate utilizzando la modulistica parte integrante del presente documento, dovranno essere presentate alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, firmate digitalmente dal legale rappresentante del capofila alla seguente casella di posta elettronica certificata:

lavoro@pec.regione.lombardia.it

entro e non oltre le ore 12.00 del 10/09/2013 pena l'esclusione.

L'oggetto della PEC dovrà essere: "Manifestazione di interesse per nuova costituzione Fondazione ITS".

7. Procedure e criteri di valutazione delle candidature

L'istruttoria, ai fini dell'ammissione e valutazione delle domande di candidature, sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione regionale che stabilirà l'ammissibilità del progetto di costituzione della Fondazione e realizzazione di almeno due edizioni di un percorso formativo. In caso di presentazione di più percorsi formativi da parte dello stesso partenariato, si procederà assegnando un punteggio ad ogni percorso formativo che consideri anche la qualità della costituenda Fondazione.

Nel caso di Fondazione multiregionale di nuova costituzione con sede legale in altra regione, la valutazione verrà effettuata tenendo conto del partenariato interregionale.

Nel caso di allargamento della struttura societaria ed organizzativa di una Fondazione esistente in Regione Lombardia o in altra regione, la valutazione riferita alla Fondazione scaturirà dalla valutazione della Fondazione esistente con le integrazioni societarie e organizzative previste dal progetto.

La graduatoria sarà formulata **per ogni proposta di percorso formativo** sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Esperienza formativa pregressa sul percorso formativo	Esperienza formativa pregressa del partenariato sul percorso formativo, in particolare nei percorsi IFTS, nella formazione superiore, nei percorsi di eccellenza dei soggetti proponenti	8
Composizione e qualità del partenariato	Coerenza degli indirizzi di studio dell'Istituto scolastico candidato, dell'ente accreditato, del dipartimento universitario o altro organismo di ricerca con l'area tecnologica, l'ambito e il percorso formativo dell'ITS	7
	Numero di imprese disponibili alla costituzione/allargamento della Fondazione di settori pertinenti al percorso formativo	4
	Qualità delle imprese coinvolte in termini di fatturato, possesso di brevetti, investimenti in ricerca e sviluppo dell'ultimo triennio con riferimento ad ogni percorso formativo	4
	Progetto multiregionale	8
Risorse logistiche e strutturali rese disponibili dal partenariato	Disponibilità di laboratori scientifici e tecnologici funzionali ai percorsi formativi	5
	Altre risorse: biblioteche, reti informatiche, ecc. funzionali ai percorsi formativi	2
Progettazione formativa	Corrispondenza documentata ad un fabbisogno professionale della realtà economica di riferimento	7
	Ideazione e progettazione percorso formativo, definizione competenze in esito, descrizione percorso formativo, raccordo competenze/moduli	8
	Attività di ausilio e sostegno alla frequenza del percorso formativo	3
Preparazione e accompagnamento alla realizzazione del percorso formativo	Pubblicizzazione e promozione del percorso, orientamento dei partecipanti, diffusione dei risultati del percorso formativo	4
	Moduli propedeutici per l'accesso ai percorsi	2
	Materiale didattico	2
	Promozione inserimento lavorativo	4
Competenze delle risorse umane e tecnico professionali documentate ed osservabili	Strutturazione delle funzioni di Direzione, coordinamento, segreteria tecnica e organizzativa	4
	Qualità dei docenti desumibili dai CV	6
	Formazione formatori	2
Collegamenti interregionali e internazionali	Presenza e articolazione di collegamenti interregionali	2
	Collegamenti internazionali	3
Sostenibilità finanziaria e cofinanziamento	Coerenza tra le risorse disponibili ed il piano di attività	5
	Ulteriori risorse economiche messe a disposizione dai partner finalizzati alla riduzione del contributo pubblico	10
TOTALE:		100

Ai fini dell'ammissibilità sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

Risulteranno finanziati i percorsi formativi e le Fondazioni con migliore punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per l'accesso al finanziamento si terrà conto del vincolo che in ogni regione vi sia un solo ITS per ciascuno degli ambiti in cui si articolano le aree tecnologiche.

I progetti multiregionali saranno valutati e dichiarati ammessi e finanziabili solo a seguito di specifico accordo tra le Regioni interessate.

Le Fondazioni finanziate per almeno un percorso formativo potranno attivare, con risorse autonome, ulteriori percorsi ritenuti ammissibili ma non finanziati, richiedendone l'inserimento nel Piano triennale. Restano comunque fermi i requisiti minimi previsti nel DPCM del 25 gennaio 2008.

8. Avvio dei percorsi formativi

L'avvio dei percorsi formativi sarà subordinato alla costituzione e al riconoscimento della Fondazione e dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2014 per il primo biennio.

All'avvio la Fondazione è tenuta a trasmettere per ciascuna annualità attraverso il sistema informativo:

- la Comunicazione di Avvio, di cui al Mod. 1 del d.d.u.o. 12 settembre 2008, n. 9837 "Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia";
- il Calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali (Mod. 2 del citato d.d.u.o.);
- l'elenco degli allievi, che dovrà prevedere almeno 20 partecipanti;
- l'Atto di Adesione secondo il modello allegato

Si precisa che l'avvio dei percorsi ITS, per le annualità 2014/15 e 2015/16 potrà avvenire a seguito della comunicazione di effettivo trasferimento delle risorse ministeriali e di stabilire che, in relazione agli stati di avanzamento dei progetti ammessi e finanziati, con riguardo all'anno formativo 2015/2016, le risorse regionali verranno individuate compatibilmente alla disponibilità di risorse allocate sull'esercizio finanziario competente.

Le Fondazioni ITS potranno prevedere una retta di frequenza fino ad un importo max di € 1.000,00 per ogni annualità e dovranno garantire forme di sostegno agli studenti meritevoli ancorché privi di mezzi.

Regione Lombardia verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione di avvio, Regione Lombardia richiederà la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

8.1 Comunicazioni

Regione Lombardia costituisce l'interlocutore delle Fondazioni nella gestione dell'iniziativa. Pertanto, le comunicazioni dovranno avvenire direttamente con la DG Istruzione, Formazione e Lavoro e in copia conoscenza all'Ufficio Scolastico Regionale.

La gestione delle iniziative e le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire mediante il sistema informativo che garantisce altresì le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi.

Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività realizzate utilizzando:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze;
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il *timesheet* per la rilevazione delle attività e delle ore erogate, con gli elementi minimi riportati nel Manuale di rendicontazione a costi reali.

9. Conclusione del percorso formativo

Il percorso formativo si conclude con verifiche finali delle competenze acquisite, secondo le modalità definite dal MIUR, il cui superamento costituisce il presupposto per il rilascio del diploma di tecnico superiore.

Concluse le attività progettuali ed in seguito al rilascio dei certificati, il beneficiario comunica a Regione Lombardia per ogni annualità la conclusione del percorso formativo.

La conclusione delle attività progettuali dovrà avvenire:

- entro il 31 luglio 2015 per i primi percorsi biennali;
- entro il 31 luglio 2016 per i secondi percorsi biennali e i primi percorsi triennali;
- entro il 31 luglio 2017 per i secondi percorsi triennali.

10. Erogazione del contributo

E' previsto un acconto pari al 50% del finanziamento annuale del progetto, che sarà erogato a seguito della comunicazione di avvio.

Il saldo sarà erogato a conclusione dell'attività a seguito della presentazione della relazione finale e della rendicontazione.

In caso di richiesta dell'acconto, il beneficiario dovrà presentare, oltre alla documentazione prevista per l'avvio del progetto, la garanzia fidejussoria secondo il modello previsto dal "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al d.d.u.o n. 8976 del 10 ottobre 2012

11. Gestione e rendicontazione

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa e rendicontate secondo le condizioni di ammissibilità e le modalità previste dal "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al d.d.u.o n. 8976 del 10 ottobre 2012.

Sono ammissibili le spese attinenti ad attività che rientrano in voci di spesa indicate nel Piano dei conti di cui all'Allegato B4.

Il progetto assume il **numero atteso di allievi frequentanti pari a 20 e il numero minimo di allievi frequentanti pari a 12; il contributo sarà soggetto a riparametrazione** in base alle regole stabilite dal vigente "Manuale di rendicontazione a costi reali".

Il socio della Fondazione non è da considerarsi soggetto terzo, in quanto il rapporto tra i soci della Fondazione è assimilabile ad un partenariato.

In quanto partecipanti diretti all'attività, i soci operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati a rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate. Il socio presenta fattura o nota di debito intestata alla Fondazione relativamente alle attività espletate per la quota di propria competenza. Inoltre, i soci devono tenere una contabilità separata delle risorse loro assegnate.

11.1 Rendicontazione

I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare le attività con cadenza annuale a conclusione di ciascuna annualità, nei termini fissati da Regione Lombardia.

Ai fini della rendicontazione il beneficiario è tenuto a presentare:

- il Piano dei conti complessivo, sottoscritto dal legale rappresentante;
- la relazione relativa all'annualità conclusa.
- la Dichiarazione delle spese;
- l'Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- i giustificativi di spesa e di pagamento associati.
- la dichiarazione del revisore dei conti sulla base del piano dei conti del progetto

In sede di rendicontazione finale, che dovrà avvenire entro 90 giorni dalla conclusione del percorso, il beneficiario, inoltre, dovrà inviare la copia dell'eventuale bonifico di restituzione della quota di acconto non giustificata da spese ammissibili sostenute.

12. Monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente l'avanzamento delle attività progettuali, effettuato sulla base delle attuali banche dati disponibili presso MIUR e Regione Lombardia (INDIRE e GEFO)

13. Controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia e dal MIUR.

È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto, Regione Lombardia e il MIUR si riservano di decidere in merito alla revoca del finanziamento anche nel caso in cui l'irregolarità rilevata non comporti la decadenza automatica del beneficiario dal contributo assegnato.

Il beneficiario pertanto deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta. La conservazione documentale dovrà avvenire secondo quanto definito nel Manuale di rendicontazione a costi reali, al fine di metterli a disposizione dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia.

14. Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni comunitarie in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. CE n.1828/2006 e precisate dal "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro (edizione ottobre 2011)" di Regione Lombardia.

15. Informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

16. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

17. Allegati al presente Avviso:

- ALLEGATO B1: Domanda di candidatura,
- ALLEGATO B2: Dichiarazione di impegno,
- ALLEGATO B3: Piano triennale,
- ALLEGATO B4: Piano dei conti,
- ALLEGATO B5: Atto di adesione,
- ALLEGATO B6: Domanda per l'accesso ai contributi